

- 1 -

Seguito dell'Adunanza 15 luglio 1915 (Vol. XVI)

6. Cessione del 40% di rischi assunti da Compagnie autorizzate..

Sentita la relazione del Direttore Generale il Consiglio delibera il rifiuto della cessione del 40% dei rischi seguenti, assunti da Compagnie autorizzate, che esso giudica assunti senza sufficienti cautele:

1) Compagnia Adriatica

Assicurato: Cerchio Carlo di anni 27

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto . L. 2.000

Categoria: Termine fisso speciale con differimento di anni 23.

Parere del Consulente medico: accettabile

Conclusioni dell'Ufficio VII: L'assicurato ha

in corso altre due cessioni pervenute in luglio 1913

dalla stessa Adriatica, per complessive L. 4.000 di

nostra quota. Dal lato sanitario questa cessione sarebbe accettabile, ma il contratto cuopre il rischio di

guerra dopo sei mesi dalla chiamata alle armi con

la addizionale del 2 per mille, sicché se l'assicurato

fra sei mesi fosse chiamato, l'Istituto si troverebbe es-

posto col solo sovrappremio del 2%.

2) Compagnia Adriatica
Assicurato: Bettini Paolo di anni 31
Capitale della Compagnia: £ 5.000
Quota parte Istituto: " 2.000
Categoria: Termine fisso a 21 anni.
Parere del Consulente medico: Accettabile, data
la forma.

Conclusioni dell'Ufficio VII: È una delle poli-
ze provisorie con numerazione nuova, assegnata
dalla Rappresentanza di Milano, sulle quali è
stata richiamata l'attenzione del Ministero di
Agricoltura Industria e Commercio. Dal lato sani-
tario sarebbe accettabile, ma l'Ufficio fa la stessa
osservazione che per la cessione precedente, nei riguar-
di del rischio di guerra.

3) Compagnia Adriatica
Assicurato: Palmieri Carmine di anni 40
Capitale della Compagnia: £ 30.000.
Quota parte Istituto: " 12.000
Categoria: Effetti Multipli, a 20 anni
Parere del Consulente medico: Accettabile
Conclusioni dell'Ufficio VII: L'assicurato ha
in corso una polizza diretta con l'Istituto per £ 25.000
di categoria mista a 20 anni in corso il 31 dicembre 1913.

4) Compagnia Adriatica

Assicurato: Bahoni Carlo di anni 31

Capitale della Compagnia: L. 5.000

Quota parte Istituto: " 2.000

Categoria: Effetti multipli a 25 anni

Parere del Consulente medico: - Mancato -

Conclusioni dell'Ufficio VII: Dal lato sanitario la cessione sarebbe accettabile ma l'Ufficio fa la stessa obiezione che per le precedenti quanto al rischio di guerra.

5) Compagnia: Adriatica

Assicurato: De Maria Valentino di anni 33

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto " 4.000

Categoria: Effetti multipli a 25 anni

df

Parere del Consulente medico: Per assicurazione precedente: quasi buono.

Conclusioni dell'Ufficio VII: L'assicurato non regolarizzò una polizza diretta emessa il 15 marzo 1915 per L. 2.000, di categoria mista a 25 anni. L'Ufficio fa la stessa obiezione che per le cessioni precedenti nei riguardi del rischio di guerra.

Il Consiglio nel rifiutare la cessione presente, incarica il Direttore Generale di esprimere il ringraziamento dell'Istituto all'Agente Generale per il mandato perfetto.

4
rinnamento della polizza emessa dall'Istituto nel marzo dell'anno corrente.

6) Compagnia Adriatica
Assicurato: Marelli Giuseppe di anni 19
Capitale della Compagnia: L. 5.000
Quota parte Istituto: .. 2.000
Categoria: Effetti multipli a 25 anni
Parere del Consulente medico: manca
Conclusioni dell'Ufficio VII: Dal lato sanitario la cessione sarebbe accettabile, ma l'Ufficio fa le stesse obiezioni che per i casi precedenti quanto al rischio di guerra.

7) Compagnia Adriatica
Assicurato: Bianchi Rinaldo di anni 26.
Capitale della Compagnia L. 5.000
Quota parte Istituto .. 2.000
Categoria: Effetti multipli a 25 anni
Parere del Consulente medico: manca
Conclusioni dell'Ufficio VII: le stesse che per la cessione precedente.

8) Compagnia Adriatica
Assicurato: Chiappari Mario di anni 27

Capitale della Compagnia: £ 25.000
 Quota parte Istituto .. 10.000
 Categoria: Effetti multipli a 25 anni
 Parere del Consulente medico: manca
 Conclusioni dell'Ufficio VII: le stesse che per la
 cessione precedente.

9) Compagnia Adriatica

Assicurato: Ventura Battista di anni 31
 Capitale della Compagnia £ 5.000
 Quota parte Istituto .. 2.000
 Categoria: Effetti multipli con differimento a 25
 anni.

Parere del Consulente medico: manca.

Conclusioni dell'Ufficio VII: L'assicurato ha
 già in corso una precedente cessione dell'Adriatica,
 di £ 2.000, di nostra parte, a effetti multipli per
 25 anni, del 5 luglio 1913. A parte ciò, l'Ufficio fa
 la stessa obiezione che per i casi precedenti quanto al
 rischio di guerra.

Woj

10) Compagnia Adriatica

Assicurato: Aquino Giuseppe di anni 33
 Capitale della Compagnia £ 25.000
 Quota parte Istituto .. 10.000



6-
Categoria: Effetti multipli per 25 anni
Parere del Consulente medico: manca
Conclusioni dell'Ufficio VII. La stessa obiezione
che per le cessioni precedenti quanto al rischio di
guerra.

11) Compagnia Adriatica
Assicurato: Camelli Riccardo di anni 36
Capitale della Compagnia: L. 3.000
Quota parte Istituto: .. 1.200
Categoria: Mista premi annui per 25 anni
Parere del Consulente medico: accettabile data la
forma.
Conclusioni dell'Ufficio VII. La stessa osservazio-
ne che per i casi precedenti quanto al rischio di guer-
ra.

12) Compagnia Adriatica
Assicurato: Rossetti Luigi di anni 34
Capitale della Compagnia: L. 4.000
Quota parte Istituto: .. 1.600
Categoria: Effetti multipli a 20 anni
Parere del Consulente medico: manca
Conclusioni dell'Ufficio VII: la stessa osservazio-
ne che per i casi precedenti quanto al rischio di guerra.

13) Compagnia Adriatica
 Assicurato: Scaxanni Enrico di anni 30
 Capitale della Compagnia: £10.000
 Quota parte Istituto: „ 4.000
 Categoria: Effetti multipli a 25 anni
 Parere del Consulente medico: Accettabile
 Conclusioni dell' Ufficio VII: Le stesse che per i
 casi precedenti.

14) Compagnia Adriatica
 Assicurato: Ferrer Olimpio di anni 28
 Capitale della Compagnia £5.000
 Quota parte Istituto: „ 2.000
 Categoria: Effetti multipli a 25 anni
 Parere del Consulente medico: manca
 Conclusioni dell' Ufficio VII: Le stesse che per i
 casi precedenti

Doj

15) Compagnia: Adriatica
 Assicurato: Vignaria Gaspare di anni 34
 Capitale della Compagnia: £10.000
 Quota parte Istituto: „ 4.000
 Categoria: Vita intera premi temporanei per 30
 anni
 Parere del Consulente medico: manca



Conclusioni dell'Ufficio VII: La stessa obiezione che per le cessioni precedenti quanto al rischio di guerra.

16) Compagnia Adriatica
Assicurato: Bartoli Cesare di anni 30
Capitale della Compagnia: L. 5.000
Quota parte Istituto " 2.000
Categoria: Effetti multipli a 30 anni
Parere del Consulente medico: manca

Conclusioni dell'Ufficio VII: Le stesse che per le cessioni precedenti.

17) Compagnia Adriatica
Assicurato: Gaston Arturo di anni 42
Capitale della Compagnia: L. 11.400
Quota parte Istituto: " 4.560
Categoria: Mista con differimento di anni 15.
Parere del Consulente medico: accettabile

Conclusioni dell'Ufficio VII: L'assicurato non ha regolarizzato una polizza dello Istituto con la il 24 marzo 1913 per L. 11.310, di categoria Mista a 25 anni.

Nel rifiutare la cessione il Consiglio incarica il Direttore Generale di esprimere all'Agente Generale

il rinvocamento dell' Istituto per non aver egli curato
il perfezionamento della polizza che l'assicurato aveva
proposta all' Istituto prima di rivolgersi alla concorrenza.

18) Compagnia Adriatica

Assicurato: Jubling Ernesto di anni 38
Capitale della Compagnia: L. 4.000
Quota parte Istituto: „ 1.600
Categoria: Mista con differimento a 20 anni
Parere del consulente medico: Accettabile, data
la forma.

Conclusioni dell' Ufficio VIII: L'assicurato
non ha regolarizzato una polizza diretta, emessa
dall' Istituto il 14 aprile 1915 per il capitale di
L. 4.000, di categoria mista, durata 20 anni. Il Consi-
glio nel rifiutare la cessione incarica il Direttore Gene-
rale di esprimere all' Agenzia il rinvocamento delle
Istituto, come per il caso precedente.

Doj

19) Compagnia: Adriatica

Assicurato: Reducchi Francesco di anni 29
Capitale della Compagnia: L. 14.400
Quota parte Istituto „ 6.960
Categoria: Mista a premi decrescenti
Parere del Consulente medico: Accettabile



Conclusioni dell'Ufficio VIII: L'assicurato ha in corso una polizza diretta con l'Istituto emessa il 25 ottobre 1914 per L. 10.000, di categoria Mista a 20 anni. Per ambedue le assicurazioni la consulenza medica dello Istituto ha giudicato il rischio mediocre (anammici - madre morta assai probabilmente per tubercolosi - deficienza braccia). Si propende per il rifiuto, dubitandosi che consenta aumentare il rischio su questa testa.

20) Compagnia Adriatica
 Assicurato: D'Amato Alfonso di anni 27
 Capitale della Compagnia: L. 10.000
 Quota parte Istituto: L. 200
 Categoria: Mista premi annui per 30 anni
 Parere del Consulente medico: Per rifiuto precedente: Molto mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VIII: L'assicurato nel gennaio 1915 propose un'assicurazione di L. 10.000 a vita intera premi vitalizi che si ritenne, in seguito al parere della Consulenza medica, di trasferire in step-pia mista a 20 anni. La modificazione non fu accettata e l'affare non ebbe seguito. Per coerenza si ritiene che la cessione deve essere rifiutata.



21) Compagnia Adriatica

Assicurato: Vedovi Dante di anni 57
Capitale della Compagnia: £40.000

Quota parte Istituto: " 10.000

Categoria: Vita intero premio vitalizi
Parere del Consulente medico: Quasi buono

Conclusioni dell'Ufficio VII: Padre morto a 53 anni nel 1883 per esaurimento precoce; madre morta a 50 anni nel 1884 per recidiva di tifo. Due fratelli ed una sorella morti in tenera età. L'assicurato è in ottime condizioni di salute. Ma l'Ufficio dubita per l'accettabilità del rischio, data l'età matura dell'assicurato in rapporto alla forma di assicurazione proposta.

del

22) Compagnia Adriatica

Assicurato: Caputo Giovanni di anni 33

Capitale della Compagnia: £20.000

Quota parte Istituto: " 8.000

Categoria: Mista a 25 anni

Parere del Consulente medico: Tra quasi buono e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VII: L'assicurato presentato direttamente, a mezzo dell'agenzia di Napoli; una proposta di £2.000 in categoria mista a 20 anni che fu tradotta in polizza il 6 marzo 1913. Il 15 maggio l'of



gente ritorna la polizza per l'annullazione avvertendo che non era stato in grado di curare il perfezionamento in seguito alla partenza dell'assicurato da Napoli per luogo sconosciuto. Ora l'Adriatica propone in cessione una polizza della stessa categoria e dello stesso capitale, con differimento maggiore. E l'Ufficio rileva che la polizza fu regolarizzata a Napoli, nel maggio, quando il nostro Agente dava per assenti l'assicurato, sulla quale circostanza non resterebbe utile di chiedere ulteriori schiarimenti. La cessione sarebbe accettabile qualora non si ritenesse più prudente il rifiuto per il gentilizio (risulta che l'assicurato ha contratto con fratelli morti di tubercolosi) e per l'aumento della durata in confronto alla proposta fatta all'Istituto.

Il Consiglio nel rifiutare la cessione incarica il Direttore Generale di chiedere schiarimenti all'Agente Generale di Napoli sulla circostanza rilevata dall'Ufficio, manifestandogli il interessamento dell'Istituto perché questo affare abbia potuto passare alla concorrenza.

Depo di che, il Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente del Consiglio

Styha

Il Direttore Generale

[Signature]

Il Consigliere Segretario

[Signature]

